



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreteria nazionale@sinafi.org

PEC: segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3292605371

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza e Associazioni Sindacali

Sezione Relazioni Sindacali

Roma

rm0010218p@pec.gdf.it

AL COMANDANTE REGIONALE LAZIO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Roma

rm0390000p@pec.gdf.it

AL COMANDANTE DEL GRUPPO PRONTO IMPIEGO DELLA GUARDIA DI FINANZA

ROMA

rm2090000p@pec.gdf.it

Oggetto: Criteri di alloggiamento del personale AT-PI. in missione.

La scrivente Organizzazione Sindacale in questi giorni è destinataria di numerose doglianze, da parte di propri iscritti e non, appartenenti al comparto AT-PI in forza a Reparti esterni alla sede di Roma, i quali lamentano le modalità e i criteri di alloggiamento che vengono sistematicamente adottati in occasione di servizi di Ordine Pubblico da espletare in Roma.

In particolar modo risulta che il personale interessato, al termine di turni di servizio, che il più delle volte superano le 12 ore, sarebbe allocato in camerate ubicate presso la sede del Gruppo Pronto Impiego prive degli standard qualitativi previsti dalla Circolare della Guardia di Finanza n. 215155 del 18 luglio 2013, istitutiva dell'applicativo AL.MIS..

Nello specifico i predetti alloggi risulterebbero composti da camere doppie, talvolta anche triple, con servizi igienici in comune, sprovviste di asciugamani e prodotti per l'igiene personale, prive di impianto di climatizzazione, nonché di specifico servizio di pulizia e di cambio lenzuola.

In tal senso, peraltro, appare indispensabile sottolineare che la dotazione tecnica da Ordine Pubblico in uso al personale AT-PI, già di per sé risulta essere voluminosa (caschi, scudi, sfollagente ed altri dispositivi di protezione individuale), pertanto appare oltre modo difficoltoso il carico ed il trasporto di ulteriori effetti personali (lenzuola, telerie ecc.) da parte del personale interessato.

Inoltre, non vanno sottaciuti gli specifici **vincoli di legge in materia di contenimento epidemiologico**, ciò in considerazione del particolare periodo storico che stiamo vivendo. Le descritte sistemazioni alloggiative non appaiono, *prima facie*, rispettose delle indicazioni dettate dagli obblighi di adozione delle misure di contenimento della diffusione del virus Covid – 19. Tali camere, il più delle volte “immuni” da ordinari servizi di pulizia, talvolta vengono addirittura fatte occupare, contemporaneamente, da militari AT-PI provenienti da diversi Reparti. Circostanza, questa, che non garantirebbe affatto l’adozione delle richiamate norme di contenimento.

È stato oltretutto rappresentato che a causa di tali criticità logistiche il suddetto personale, di sovente, rinunciando al necessario pernottamento al termine di pesantissimi turni di servizio di ordine pubblico, decide di rientrare alla sede di appartenenza, affrontando fino a due ore di viaggio su automezzi e macchine di servizio, nonostante le proibitive condizioni psico-fisiche, con notevoli rischi per la comune incolumità.

Occorre precisare che a seguito di numerose richieste di sistemazioni in alloggi AL.MIS., da parte del personale interessato a tali vicende, sarebbe stato comunicato che gli stessi, seppur presenti, non sarebbero destinabili al personale in missione di Ordine Pubblico. Sul punto, la richiamata circolare n. 215155 del 18 luglio 2013, istitutiva dell’applicativo AL.MIS., non stabilisce alcuna differenza tra tipologie di missione.

Il tentativo di sopperire alla mancanza di alloggi AL.MIS. per missioni dedicate, con locali connotati da “assimilabile” destinazione d’uso, non può certo far venir meno il rispetto dei medesimi standard funzionali e qualitativi, né tantomeno il diritto degli interessati ad accedere agli istituti discendenti dal contratto di lavoro.

Questa Organizzazione Sindacale condivide appieno le norme di riferimento richiamate dal vigente Compendio **“Trattamento economico accessorio del personale”**, in relazione all’incontrovertibile necessità di non discostarsi dal parametro della convenienza economica da tutelare, che deve essere interpretata in termini di oneri complessivi per la finanza pubblica. Ciò posto, tuttavia, non si può prescindere dal salvaguardare la dignità del personale impiegato in servizio.

Alla luce di quanto sopra, questa O.S. ritiene che si debba addivenire, in tempi brevi, ad una risoluzione della problematica evidenziata, anche mediante l’individuazione e l’organizzazione di idonee soluzioni logistiche presso la sede del Gruppo Pronto Impiego, in grado di fornire dignitose allocazioni che siano in possesso dei necessari standard qualitativi richiamati dalla vigente Circolare. Tale soluzione potrebbe sicuramente compensare l’assenza di disponibilità di strutture AL.MIS. In alternativa, si ritiene inevitabile l’alloggiamento del personale interessato in strutture esterne, nel rispetto del contratto di lavoro e della normativa di diritto interno che regola la materia.

In attesa di un sollecito intervento, si porgono distinti saluti.

Roma 29 settembre 2021

Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna



Il Segretario Generale Regionale
Massimo Massaro

